

# La scuola va alla guerra



Parate, gare sportive, gite nelle caserme, conferenze e lezioni in classe, fino ad arrivare alle borse di studio e alle certificazioni per l'alternanza scuola-lavoro nei corpi d'assalto delle Forza Armate o nelle aziende dell'export degli strumenti di morte: assistiamo ad una progressiva occupazione militare della didattica e degli ambienti scolastici di ogni ordine e grado. Ciò avviene per abituare alla presenza militare in contesti quotidiani e legittimare la guerra che governo dopo governo vede l'Italia sempre più impegnata in diverse missioni dalla Libia all'Irak al Niger e per la quale si spendono 64 milioni di euro al giorno.

## NE PARLIAMO CON ANTONIO MAZZEO

INSEGNANTE E ATTIVISTA CONTRO LA GUERRA, COLPITO DA UN PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE PER ESSERSI OPPOSTO ALLA MILITARIZZAZIONE DELLA SCUOLA DOVE INSEGNA.

**VENERDI 12 OTTOBRE ORE 18.00**

**SALA NASSIRIYA P.ZZA CAPITANIATO 20 - PADOVA**

STUDENTI E LAVORATORI CONTRO LA GUERRA  
COBAS SCUOLA PADOVA